



TRIBUNALE DI TRANI

Avviso di Vendita Immobiliare Delegata Senza Incanto

(con modalità sincrona telematica ex art. 21 D.M. n. 32/2015)

Il sottoscritto **avv. Anna Giulia Murolo**, professionista delegato alla vendita dal G.E. Dott.ssa Maria Teresa Moscatelli giusta ordinanza del 28.07.2022, confermata dal G.E. Dott.ssa Francesca Pastore con ordinanza del 26.01.2023 e successiva del 25.07.2024 e 09.08.2024 nella procedura esecutiva immobiliare n. 213/2020 RGEs

AVVISA

che il giorno **14 MARZO 2025 alle ore 16,00** col seguito, si svolgerà la **vendita senza incanto con modalità sincrona telematica sulla piattaforma internet www.astetelematiche.it**, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

In particolare, si procederà all'**apertura delle buste telematiche** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti a firma dell'Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano del 30.11.2023 alla quale si fa pieno ed ampio riferimento circa le consistenze e la descrizione di quanto è oggetto del presente avviso.

La partecipazione alla vendita presupporrà la perfetta conoscenza della medesima consulenza tecnica d'ufficio, mediante apposita dichiarazione, da inserire nella busta telematica.

I testi integrali della relazione di stima e dell'ordinanza di vendita del 28.07.2022 a cui si fa espresso riferimento, si trovano pubblicati sul sito internet "astegiudiziarie.it" e sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

In ogni caso l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, al fine di richiedere concessioni edilizie in sanatoria, a propria cura e spese ed ove è possibile, entro il termine di giorni 120, dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dal Giudice.

L'immobile oggetto di vendita consiste in:

Lotto 3

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dei seguenti immobili in Andria alla Via Giuseppe Giusti n. 29/A:

A1. Unità immobiliare ad uso di civile **abitazione situata al primo piano** di una palazzina avente tipologia di casa in linea con accesso dalla Via Giuseppe Giusti, civico 29.

Si accede mediante un portone in alluminio anodizzato e vetrate opache che immette nell'androne, in fondo ha la rampa che arriva al primo piano. L'ingresso della unità abitativa immette in un corridoio trasversale che distribuisce verso l'unico bagno e la zona soggiorno cucina, senza porte, quest'ultima. Poi, di fronte all'ingresso vi sono le due camere da letto, con affaccio e balconi entrambe su Via Giusti.

La zona giorno, cucina, si affaccia sul cortile interno. Essa ha un balcone, dove sono alloggiato caldaie ed allacci vari. Le rifiniture sono molto recenti ed in ottimo stato, come gli infissi e i servizi igienici. Il pavimento è in gres porcellanato smaltato, effetto legno e nel bagno vi è un rivestimento in bi-cottura smaltata. Le difformità catastali si esauriscono in pochi tramezzi abbattuti.

Lo stabile è in buono stato. Le altre finiture sono di buona fattura, le porte di qualità media e i pavimenti sono, gres e bi-cottura smaltata in bagno come rivestimento.

L'altezza interna è di 3,12 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 75, Subalterno 2, Categoria A/3, Classe 3, una superficie interna calpestabile di 81 mq ed una esterna di 18 mq, con una rendita di € 334,41.**

La rete fognante passa per il locale situato a piano interrato, che sebbene diviso e con un altro identificativo catastale, conserverà la servitù di passaggio rete fognante, ed immette nel tronco della rete fognante cittadina.

Lo stabile è di tipo residenziale, con finiture datate all'epoca in cui fu edificato ovvero agli inizi degli anni 60 del 1900 precisamente con concessione edilizia del 1963.

A.2 Unità immobiliare ad uso di civile **abitazione posta al secondo piano**, di una palazzina avente tipologia di casa in linea, su Via Giuseppe Giusti, al civico 29 A.

Il fabbricato è una palazzina eretta tra altre due case in linea a quattro piani di cui tre fuori terra ed uno interrato su una particella la 75 quattro fuori terra sulla particella 282.

Si accede mediante un portone in alluminio anodizzato e vetrate opache che immette nell'androne, in fondo ha la rampa che arriva al Piano.

L'ingresso della unità abitativa immette in un corridoio trasversale che distribuisce verso un corridoio a sinistra, che immette sulle tre camere da letto e sul grande bagno. Un bagno ed una camera da letto si affacciano sul cortile interno, mentre due camere da letto hanno affaccio e balcone entrambe su Via Giusti.

La zona giorno, cucina, occupa l'altra parte della unità abitativa, quella della particella 282. Infatti, superato il giunto e il dislivello per la diversa altezza, si accede alla zona giorno, con cucina e cucinino con un altro bagno che si affacciano verso Via Giusti. Mentre il soggiorno si affaccia sul cortile interno ed accede anch'esso al balcone comune che appartiene alla particella 75, ovvero il fabbricato più vecchio. Le rifiniture sono risalenti a circa trent'anni fa ed in dignitoso stato, come gli infissi in legno e i servizi igienici. Il pavimento è in gres porcellanato smaltato, e nei bagni, come nelle cucine vi è un rivestimento in bi-cottura smaltata.

Difformità catastali non ve ne sono.

Lo stabile è in buono stato.

Le altre finiture sono di buona fattura, le porte di qualità media e i pavimenti sono, gres e bi-cottura smaltata in bagno come rivestimento.

L'altezza interna è di 3,07 ml, con parti che sono alte 2,70 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 75, Subalterno 11 graffato Particella 282 Sub. 8, Categoria A/2, Classe 3, una superficie interna calpestabile di 140 mq ed una esterna di 24 mq, con una rendita di 906,38 €.**

La rete fognante passa per il locale situato a piano interrato, che sebbene diviso e con un altro identificativo catastale, conserverà la servitù di passaggio rete fognante, ed immette nel tronco della rete fognante cittadina

Lo stabile è di tipo residenziale e con finiture datate all'epoca in cui fu edificato, ovvero all'inizio degli anni 60 del 1900, precisamente con concessione edilizia del 1963, contenuta nell'atto di acquisto, oltre a quella risalente alla concessione n. 109/1988 per la porzione di unità abitativa inclusa nella particella 282.

A.3 Locale ad uso lavanderia posto sul lastrico solare dello stabile.

L'altezza interna è di 2,50 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 75, Subalterno 5, Categoria C/2, Classe 7, una superficie interna calpestabile di 7 mq ed una catastale di 9 mq, con una rendita di 19,16 €.**

Lo stabile è di tipo residenziale e con finiture datate all'epoca in cui fu edificata, ovvero all'inizio degli anni 60 del 1900, precisamente con Concessione edilizia del 1963, contenuta nell'atto di acquisto

A.4 Lastrico solare parzialmente coperto situato al terzo piano di una palazzina avente tipologia di casa in linea, su Via Giuseppe Giusti, al civico 29 A.

Vi è totale difformità con il progetto depositato e non vi sono titoli abilitativi successivi.

Lo stabile è in buono stato.

Le finiture della parte difforme del lastrico sono di buona fattura, le porte di qualità media e i pavimenti sono, gres e bi-cottura smaltata in bagno come rivestimento. L'altezza interna è di 2,50 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 282, Subalterno 5, è considerato catastalmente come lastrico solare calpestabile di 70 mq circa, di cui 33.61 lordi coperti e il resto scoperti.**

Lo stabile di tipo residenziale con finiture datate all'epoca in cui fu edificato precisamente **con concessione edilizia n. 09 del 27 gennaio 1990**, pratica edilizia n. 109/88 ultimata il 3 aprile 90 come da agibilità a rustico del 29 maggio 1990. Vi è un atto d'obbligo del 1/12/1988 con vincolo di destinazione d'uso ai sensi della L.R. 56/80.

A.5 Locale ad uso vano tecnico e deposito. Si accede mediante il cortile, posto

sul lato opposto a quello del portone principale di accesso da Via Giusti n. 29/a. Una volta che ci si immette verso il cortile, si trova una porta accanto, sulla destra, che conduce, attraverso una rampa, verso l'interrato.

Le rifiniture sono molto datate ed approssimative ed il locale è ad uso vano tecnico e deposito.

Lo stabile è in mediocre stato.

L'altezza interna è di 2,40 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 75, Subalterno 9, Categoria C/2, Classe 7, una superficie interna calpestabile di 76 mq ed una catastale di 86 mq, con una rendita di 208,03 €.**

Non vi è condominio.

La rete fognante passa per questo locale situato a piano interrato, che sebbene diviso e con un altro identificativo catastale, conserverà la servitù di passaggio rete fognante, ed immette nel tronco della rete fognante cittadina, portando il carico anche di altri fabbricati.

Lo stabile è di tipo residenziale e con finiture datate all'epoca in cui fu edificata, ovvero all'inizio degli anni 60 del 1900, precisamente con **concessione edilizia del 1963**, contenuta nell'atto di acquisto.

A.6 Deposito al piano Interrato in catasto al Foglio 215, Particella 282 Subalterno 6, con ingresso unico dal civico 31 A,

Si accede al locale attraverso un altro Subalterno, il 2.

Il locale unico è accessibile attualmente tramite una scala che dal piano terra immette all'Interrato. Un unico locale ad uso deposito con le intercapedini ai limiti da strada e dal cortile.

Tutto è in buono stato, con a pavimento il gres porcellanato smaltato. Lo stabile è in buono stato

L'altezza interna è di 2,20 ml.

Identificato in Catasto fabbricati del Comune di Andria con il **Foglio 215, Particella 282, Subalterno 6, una superficie interna calpestabile di 61 mq ed una commerciale di 67 mq e una rendita di € 252,60**

Non vi è condominio.

La rete fognante di questo immobile si giova della servitù di passaggio attiva verso e attraverso l'interrato dell'edificio adiacente, anch'esso oggetto di questa procedura e pertinenza di questo Lotto 3, ovvero l'immobile contraddistinto con la ptc. 75 e il sub. 9 contraddistinto con il codice A.5.

Lo stabile è di tipo residenziale e con finiture datate all'epoca in cui fu edificata, precisamente con **Concessione edilizia** n. 9 del 27.01.1990, pratica edilizia 109/88, ultimata il 3.4.1990, come da agibilità al rustico del 29.5.1990. Vi è un atto d'obbligo del 1.12.1988 con vincolo di destinazione d'uso ai sensi della L.R.56/80.

L'unità immobiliare, sviluppa una superficie lorda interna complessiva di circa 65 mq con un'altezza di ml 2,20.

Confini: lo stabile si affaccia su Via Giusti 29/a e sul cortile interno confinando rispettivamente con la stessa proprietà e altri proprietari con identificativo catastale ptc. 67 sub. 4.

Sul cortile di pertinenza si trova un manufatto non accatastato di circa 20 m² assimilabile ad un vano tecnico andrà regolarizzato amministrativamente catastalmente;

Il subalterno 6 è attualmente intercluso ed è collegato esclusivamente con una scala in ferro al locale di cui al subalterno 2.

Chi si aggiudicherà il lotto avrà il compito e l'onere di separare il lotto 2 e lotto 3 aprendo il passaggio tra i locali al piano interrato il sub 6 della particella 282 e il sub 9 della particella 75. Il passaggio è possibile poiché in passato ne esisteva uno poi è stato murato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre richiudere la porzione di solaio che costituiva il vecchio accesso e ripristinare la divisione.

Destinazione urbanistica dell'immobile identificato nella zona cosiddetta di impianto consolidato B1-2 del vigente PRG

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia e catastale:

Conformità urbanistico edilizia: Irregolare occorre una C.I.L.A. in sanatoria per opere interne, nel subalterno 2 e per i subalterni facenti parte del secondo piano, il subalterno 11 della particella 75 subalterno 8 della particella 282, nonché il vano tecnico insistente sul cortile di pertinenza.

Irregolare per quanto riguarda il lastrico della particella 282 subalterno 5 dove è da verificare i calcoli della struttura. Il subalterno 6 è attualmente intercluso ed è collegato esclusivamente con una scala in ferro al locale di cui al subalterno 2. L'aggiudicatario avrà il compito e l'onere di separare i lotti 2 e 3 aprendo il passaggio tra i locali al piano interrato, il subalterno 6 della particella 282 subalterno 9 della particella 75. Il passaggio è possibile poiché risulta che in passato ne esistesse uno poi murato. Inoltre l'aggiudicatario dovrà richiudere la porzione di solaio che costituiva il vecchio accesso e ripristinare la divisione.

Oneri totali per regolarizzare euro 57.000,00

Conformità catastale: irregolare occorrono nuova planimetria catastale

oneri totali € 2.200,00

Spese annue di gestione euro 300,00

Stato del possesso: L'appartamento sito al piano primo in catasto al ptc. 75 sub 2 (A.1) nonché il deposito ubicato al piano interrato in catasto al fg. 215, ptc. 75 sub 8 (la fusione del sub 7 e 8 hanno originato il sub 9 di cui al punto A.5) è occupato giusta contratto di comodato a titolo gratuito del 01.09.2019, registrato a Barletta il 10.09.2019 al n. 1437 serie 3. Quanto alla durata e restituzione del bene in comodato: *“la durata del presente contratto è stabilita in anni quattro dalla data odierna alla scadenza sarà tacitamente prorogato di anno in anno il bene sarà restituito entro sei mesi dalla richiesta effettuata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno dal comodante nello stato in cui è attualmente salvo il normale uso”*

L'appartamento al secondo piano (A.2) è occupato dall'esecutata così come gli immobili di cui ai punti A.3, A.4, e A.6 sono nella disponibilità dell'esecutata.

Provenienza: L'immobile è pervenuto all'esecutata per successione giusta atto pubblico del 20/10/2006 Prot N. BA0502892 Voltura in atti dal 15/10/2008, Nota presentata con repertorio n. 19562 Rogante: PORZIOTTA da CANOSA Registrazione: in Barletta, Volume 2007 n. 1140 del 19/10/2007, Successione n. 39697.1/2008.

Vi è accettazione tacita dell'eredità trascritta il 22.03.2022 al n. 6738 registro generale e n. 5252 registro particolare relativamente agli immobili di cui al foglio 215 particella 75, sub. 2 e sub. 9 (derivante dalla fusione del sub. 7 – 8).

Al dante causa è pervenuto giusta atto di acquisto per notar Emanuele Grillo del 05.06.1963 rep. 5715 e raccolta 1628 trascritto il 07.06.1963 al n. 22495/22496 registrato il 20.06.1963 al n. 1419 vol. 167 con il quale oltre ai tre piccoli vani al pianterreno acquistava altresì annessa zona di suolo edificabile di mq 117 circa cui si accede dal civico n. 29 di Via Giusti in catasto terreni alla partita 3690 foglio 37 di mappa ptc. 5277.

Sul detto terreno è stato costruito il fabbricato giusta concessione edilizia n. 9 del 27.01.90 pratica edilizia n. 109/88. I lavori ebbero inizio il 29.01.1990 e furono ultimati a rustico il 03.04.90 come da agibilità del 29.05.1990.

Quanto ai beni di cui al fg. 215 ptc 282 sub 2, 4, 5 e 6 gli stessi sono pervenuti all'esecutata giusta donazione per notar Sbano del 17.12.1990 rep. 8355/2397 trascritta il 21.12.1990 al 25192/20039.

**Prezzo base d'asta ribassato del lotto: € 256.250,00
(duecentocinquantaseimiladuecentocinquanta/00)**

**Offerta minima, ex art. 571 cpc, pari al 75% del valore base: € 192.200,00
(centonovantaduemiladuecento/00)**

**Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti, ex art. 573 cpc: € 5.125,00
(cinquemilacentoventicinque/00)**

Lotto 5

Proprietà per 1000/1000 di terreno in Andria (BT), alla Contrada Borduito definito come Vigneto di superficie di 15.800 mq, in Catasto Terreni al Foglio 38 e Particella 294, rendita € 269,28 dominicale e € 130,56 agrario.

Si accede al fondo, attraverso una strada interpoderale che parte da Via Giovanni Gentile, in Contrada Borduito. Il fondo comincia a cuspide, proprio quando la strada diventa sterrata. Percorsa la stradina, si giunge all'altezza di un vecchio villino disabitato. Alla sua sinistra, quando inizia l'area di pertinenza del villino, c'è un varco che immette al fondo.

La proprietà si estende verso nord-ovest. Il fondo ha una servitù passiva riguardante un pozzo, nei confronti del suddetto villino.

Il terreno appare per larga parte incolto e non vi è presenza di vigneti coltivati. Vi sono oliveti.

Difformità catastali non ve ne sono. Non vi sono opere di urbanizzazione.

Il terreno confina con: Foglio:38 Particella: 6038, Foglio:38 Particella:1496, Foglio:38 Particella: 1064 1065, Foglio:38 Particella:144 Subalterno:5, Foglio:38 Particella: 303, Foglio: 38 Particella: 5548, Foglio:38 Particella: 5547, Foglio:38 Particella: 143 Subalterno: 1, Foglio:38 Particella: 5544, Foglio:38 Particella: 1067 Subalterno: 1, Foglio:38 Particella: 5543, Foglio:38 Particella:5541, Foglio:38 Particella: 148, Foglio:38 Particella: 298, Foglio: 38 Particella: 6059, Foglio:38 Particella: 229, Foglio: 38 Particella: 228.

Destinazione urbanistica:

Nel piano regolatore vigente: l'immobile è identificato nella zona cosiddetta di impianto consolidato, C 1-2 del vigente PRG.

Possesso: l'immobile è nella disponibilità degli esecutati

Provenienza: Il terreno è pervenuto ad un comproprietario esecutato per la piena proprietà della quota di 1/8 con atto di cessione del 29.10.1992 trascritto il 06.11.92 al n. 20985/16920 mentre all'altro comproprietario esecutato per la piena proprietà della quota di 7/8 in parte (6/8) per donazione del 22.02.1984 formalità n. 59091/4733 e in parte (1/8) con atto di compravendita del 06.08.2004 al n. 11847 registro particolare e n. 17139 registro generale.

**Prezzo base d'asta del lotto ribassato: € 297.750,00
(duecentonovantasettemilasettecentocinquanta/00)**

**Offerta minima, ex art. 571 cpc, pari al 75% del valore base: € 223.350,00
(duecentoventitremilatrecentocinquanta/00)**

**Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti, ex art. 573 cpc: € 5.955,00
(cinquemilanovecentocinquantacinque/00)**

*** **

1. MODALITA' E CONDIZIONI DI VENDITA TELEMATICA SENZA INCANTO

a) Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno presentare l'**offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta digitalmente ESCLUSIVAMENTE in via telematica**, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c., tramite il modulo web "Offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche"

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno antecedente a quello della data di vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tale caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (*questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015*).

a.1 il soggetto che presenta l'offerta può trasmettere una sola offerta per ciascun esperimento di vendita;

b. L'offerta dovrà contenere:

b.1) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita i.v.a., domicilio, stato civile, recapito telefonico di chi sottoscrive l'offerta e l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni. In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati

del coniuge. In caso di offerente minorenni, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b.2) l'ufficio giudiziario, anno e numero del registro generale del giudizio e nome del professionista delegato;

b.3) data e ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

b.4) dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta;

b.5) il prezzo offerto, che potrà essere pari al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata o anche inferiore sino ad un quarto del prezzo base e l'importo versato a titolo di cauzione unitamente alla data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento ed il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma;

b.6) termine, non superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione, non suscettibile di proroghe, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di centoventi giorni;

b.7) la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima;

b.8) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;

c) per l'ipotesi di offerta per persona da nominare, che può essere formulata solo da un procuratore legale, perentoriamente entro il terzo giorno successivo (si computano anche i giorni festivi e/o non lavorativi) all'esame delle offerte il procuratore legale dell'aggiudicatario deve recarsi personalmente nello studio del professionista delegato e dichiarare le generalità della persona per cui ha formulato l'offerta;

c.1) il procuratore legale depositerà al professionista delegato la procura speciale notarile in forza della quale ha agito (non sono ammesse procure o mandati diversi) o comparirà dinanzi al professionista delegato unitamente alla parte per cui ha offerto che dichiarerà al professionista delegato di accettare la nomina;

c.2) il professionista delegato redigerà apposito verbale di questa operazione esclusivamente sul formato reperibile in cancelleria e lo depositerà nel fascicolo telematico immediatamente e senza indugio per le successive formalità fiscali a cura della Cancelleria.

2) Cauzione. Con l'offerta dovrà essere versata cauzione di importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario ex art. 12, D.M. n. 32/2015 alle seguenti

coordinate: **IT87K0538541560CC1220002108** con allegazione all'offerta della ricevuta del bonifico "eseguito"

Il bonifico, con causale proc. esec. n. 213/2020 R.G.ES. TRIBUNALE DI TRANI versamento cauzione, con indicazione del numero del lotto (LOTTO ...) per cui si intende partecipare, dovrà essere effettuato con valuta di accredito sul conto della procedura entro il termine ultimo per offrire (ore 12,00 del giorno precedente l'esame delle offerte). Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, **l'offerta sarà considerata inammissibile.**

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentate ai sensi del DPR 447/2020. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

3. Inefficacia dell'offerta. Sarà inefficace l'offerta: a) pervenuta oltre il termine fissato per la presentazione; b) inferiore al prezzo base diminuito di un quarto; c) non accompagnata dalla cauzione nella misura suddetta.

4. Esame delle offerte e deliberazione sulle stesse. L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avverranno il giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'ora indicata dal medesimo professionista mediante la modalità telematica di cui all'art. 21 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32 "Vendita sincrona telematica". Chiunque può assistere alle operazioni di vendita solo ed esclusivamente mediante connessione all'indirizzo internet del gestore della vendita previa registrazione sul portale. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica sopra indicato.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle

operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

5. Modalità di deliberazione delle offerte

5.a) in caso di unica offerta

Se l'offerta è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, la stessa è senz'altro accolta. In questo caso il professionista delegato farà luogo alla vendita anche nell'ipotesi in cui sia presentata istanza di assegnazione di cui al successivo punto n. 8.

Se l'offerta è inferiore al valore base d'asta in misura non superiore ad un quarto, pari pertanto al 75% del predetto valore base, si darà luogo alla vendita in tutti i casi in cui il professionista delegato riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, dandone adeguata motivazione e sempre che non vi siano istanze di assegnazione.

5.b) in caso di pluralità di offerte

In caso di più offerte, anche nel caso in cui un'offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari alla c.d. offerta minima, il professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta. La gara sarà aperta e si svolgerà secondo il sistema dei rilanci minimi entro il termine massimo di tre minuti tra un'offerta e l'altra.

Nel caso in cui il prezzo conseguito all'esito della gara è inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, il professionista delegato non procede all'aggiudicazione se sono state presentate istanze di assegnazione.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni, l'immobile sarà aggiudicato a colui che ha formulato l'offerta più alta, o in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta migliore.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei tempi di pagamento, dell'antiorità di presentazione dell'offerta, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta a norma dell'art. 573 c.p.c.

In definitiva, in tutti i casi in cui sono state presentate istanze di assegnazione e il prezzo che può conseguirsi per effetto dell'aggiudicazione sia inferiore al valore base dell'esperimento di

vendita in corso, il professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione.

Il gestore tecnico della vendita telematica, Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., allestisce e visualizza sul proprio sito un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci. I rilanci e le osservazioni di ciascun offerente telematico saranno riportati nell'area riservata del sito www.astetelematiche.it e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita. La piattaforma sostituirà, nell'area riservata ai partecipanti, i nominativi degli offerenti con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

II – ALTRE MODALITA' E CONDIZIONI

6. Versamento del prezzo. L'offerente verserà il saldo – detratto l'acconto già versato - nel termine indicato in offerta (o in mancanza entro centoventi giorni dall'aggiudicazione), con le medesime modalità e sul medesimo conto corrente su cui ha versato la cauzione in fase di formulazione dell'offerta. In caso di credito fondiario (art. 41 T.U.B.), il versamento avverrà, nello stesso termine e nella misura dovuta, direttamente in favore della banca procedente o intervenuta, salvo il subentro dell'aggiudicatario nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato a termini e condizioni di legge. In caso di contratto di finanziamento, il versamento del prezzo potrà avvenire mediante versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e accensione di ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di vendita. In tutti i casi di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'offerente perderà l'importo versato a titolo di cauzione.

7. Fondo spese. Nello stesso termine, l'aggiudicatario dovrà depositare, con le medesime modalità e sul medesimo conto corrente su cui ha versato la cauzione in fase di formulazione dell'offerta, un fondo spese, pari al 10% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura delle spese poste dalla legge a suo carico, tra cui spese di registrazione, trascrizione, volturazione, con esclusione delle spese relative alle cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che andranno poste a carico della procedura ai sensi dell'art. 2770 co. 2 c.c. Il professionista delegato verserà tale importo sul conto corrente N. 2108 acceso presso la BPPB filiale di Molfetta intestato alla procedura esecutiva N. 213/2020 R.G.ES. ed all'ordine del Professionista Delegato, con facoltà di prelevare somme per i pagamenti necessari all'espletamento della delega, salvo rendiconto finale. Le spese di aggiudicazione e le successive e gli oneri del professionista delegato per la sola parte riguardante le operazioni successive alla vendita, escluse quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili che andranno poste a carico della procedura ex art. 2770 c.c. comma 2) saranno a carico dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 179 disp. att. cpc.

8. Richiesta liberazione immobile nel caso sia occupato dall'esecutato. L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del professionista delegato anche quale custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza allo stesso contestualmente al versamento del saldo prezzo o al più tardi nel termine di trenta giorni dal detto versamento. Il professionista delegato/custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma 6 c.p.c. come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.

9. Istanza di assegnazione. Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data dell'udienza fissata per la vendita può presentare istanza di assegnazione sottoscritta digitalmente al professionista delegato esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, che dovrà contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

10. Finanziamenti. I partecipanti alla vendita hanno la possibilità di ottenere finanziamenti da banche convenzionate, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito Internet www.abi.it; Tutte le attività connesse saranno effettuate tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, come sopra indicata; ogni ulteriore informazione sulla procedura potrà essere acquisita contattando il professionista delegato avv. Anna Giulia Murolo.

L'aggiudicazione si intende definitiva poiché, dopo la vendita, non saranno ammesse offerte in aumento di 1/5 rispetto al prezzo di aggiudicazione.

11. Condizioni di vendita. La vendita: a) ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; b) è a corpo e non a misura, sicché eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo; c) non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, sicché eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità e oneri di qualsiasi genere (es. oneri urbanistici, spese per l'adeguamento di impianto alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore), anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni; d) gli oneri fiscali derivanti dal trasferimento dell'immobile a carico dell'aggiudicatario saranno assoggettati al versamento dell'Iva e/o imposta di registro come per legge.

Del presente avviso è fatta pubblicità mediante inserzione sul portale delle vendite giudiziarie, sul quotidiano "La Repubblica di Bari ed. Locale regionale", sul sito internet

www.astegiudiziarie.it, nonché mediante affissione di n. 20 manifesti murali nel comune di ubicazione dell'immobile.

12. Rinvio. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge. Si omette il nome del debitore ai sensi del D.L. n. 196 del 30.06.2003.
Trani, lì 03.01.2025

Il Professionista Delegato

avv. Anna Giulia Murolo